

il COLTIVATORE piemontese

Notiziario Coldiretti Torino | 1-31 MAGGIO 2024 | anno 79 - n°5 | www.torino.coldiretti.it

Edito da Coldiretti Torino | Redazione e amministrazione: via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino | Abbonamento annuale € 46,00 | Pagamento assolto tramite versamento quota associativa | Costo copia € 4,18 | Poste Italiane SpA

Spedizione in abbonamento postale - 70% - Torino | La rivista è stata postalizzata il 24 maggio 2024

80 ANNI

di **ORGOGGLIO**
CONTADINO

**Coldiretti Torino incontra
il personale per migliorare
il rapporto con i soci**

**Dopo le proteste di febbraio
arrivano le prime
conquiste europee**

**Il Governo blocca
il fotovoltaico sui campi,
vince la mobilitazione Coldiretti**

il COLTIVATORE piemontese

Direttore responsabile:

Massimiliano Borgia

Direttore editoriale:

Andrea Repossini

Direzione e amministrazione:

Coldiretti Torino
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino.

Autorizzazione:

Iscrizione nel Registro Stampa Telematico del tribunale di Torino n. 34 del 15/12/2022 già 549/1950. La Federazione Provinciale Coldiretti Torino è iscritta nel Registro degli operatori di comunicazione al numero 22936.

Abbonamento annuo:

46 euro. Pagamento assolto con versamento della quota associativa.

Tariffe pubblicità:

Un modulo colore euro 20+iva. Le pubblicità inserite su il Coltivatore Piemontese non possono essere riprodotte senza autorizzazione dell'agenzia Réclame (0172/711279 -340/3190808), che si riserva eventuali azioni legali nei confronti di terzi. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono. La testata è disponibile a riconoscere eventuali e ulteriori diritti d'autore.

Grafica e stampa:

TrePuntoZero s.c. arl
via M. Coppino, 154 - 10147 Torino

Privacy:

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti dagli associati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino
Chi non è socio Coldiretti Torino per ricevere Il Coltivatore Piemontese deve versare euro 46 tramite bonifico su uno dei seguenti conti correnti intestati a Impresa Verde Torino srl:

- Iban IT58 A 07601 01000 000060569852 Bancoposta;
- Iban IT59 V 03069 01000 100000133980 Banca Intesa San Paolo;
- tramite bollettino postale n° 60569852

Indicare sempre nella causale "Abbonamento a Il Coltivatore Piemontese" e riportare il codice fiscale, nome e cognome, e indirizzo completo di chi richiede il giornale.

Numero chiuso il 17 maggio 2024

Tiratura 7.331 copie



L'INTERVENTO

3

■ La nostra storia di sindacato dentro la storia del nostro Paese

PRIMO PIANO

4-9

- Coldiretti celebra l'orgoglio dell'agricoltura torinese
- Un compleanno con i soci per lanciare le prossime battaglie sindacali
- La presidente von der Leyen incontra i vertici Coldiretti
- Le richieste del sindacato accolte nel decreto agricoltura varato dal ministro Lollobrigida

REGIONE

10-11

- Elezioni comunali 2024, le proposte di coldiretti torino per un'agricoltura protagonista del futuro dei territori rurali
- Le nostre richieste ai candidati a sindaco e ai futuri consiglieri comunali
- Elezioni regionali, Coldiretti propone norme a sostegno dell'agricoltura piemontese

EUROPA

12,30

- Protezione del lupo in Europa il prossimo Parlamento dovrà dare risposte agli allevatori
- Via libera dall'Europa alle TEA. Sarà possibile ridurre i tempi per realizzare nuove varietà
- Dopo la mobilitazione in Europa arrivano le nuove norme Pac

SUL TERRITORIO

13,16,32

- Esercito per ridurre i cinghiali questa volta il governo assegna soldi e soldati contro la PSA
- Tutta l'acqua che abbiamo perso senza una rete di piccoli invasi
- Dopo le battaglie Coldiretti il primo corso per il controllo dei piccioni in stalla e nei campi

LEGGI

17-21

- Fondi per sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo agricolo
- Una Giornata dell'Agricoltura la seconda domenica di novembre
- Catene vietate e tutela dei cani da lavoro nella legge piemontese sul benessere animale
- La transumanza e l'alpeggio diventano attività di pubblico interesse con legge regionale
- Gli abbruciamenti di stoppie e residui colturali concessi anche nelle zone collinari

PROGETTI

33

- Una delegazione francese in visita per progetti transfrontalieri
- Alberghiero in visita alle miniere
- Pinerolo, incontro per la festa dei lavoratori

RUBRICHE

FESTIVAL DELLA BIODIVERSITÀ	15
INCONTRI FORMATIVI	22-25
FOTOVOLTAICO SUI TETTI	26-29
SICUREZZA	31
VITA COLDIRETTI	34-37
MERCATINO	38
NEL RICORDO	39





di Bruno Mecca Cici,
presidente di Coldiretti Torino

Fin dal
Dopoguerra
abbiamo
dato dignità
al lavoro
agricolo

La nostra storia di sindacato dentro la storia del nostro Paese

Coldiretti nasce da donne e uomini con il cuore e l'anima legati alla terra.

I contadini, l'ultima classe sociale dei secoli feudali, braccia e mani a disposizione dei signori padroni delle terre. La storia di Coldiretti è una storia di affrancamento dalla condizione di braccianti e mezzadri. Se Coldiretti è oggi il più grande sindacato agricolo è perché corona il sogno di milioni di persone generose e forti di potere, un giorno, essere loro padroni del loro lavoro e degli strumenti per vivere su una terra che appartiene a chi la coltiva.

Una forza che affonda le sue radici nei valori cristiani e nel determinante contributo del cattolicesimo sociale nella nascita della Repubblica democratica fondata sul lavoro. Sono gli agricoltori ad esprimere la classe dirigente che fonda la Confederazione nazionale dei Coltivatori Diretti e che partecipa al processo di costruzione della nuova Italia democratica. Alla testa di questa ondata che trasformerà per sempre il Paese c'è Paolo Bonomi che entra nella Costituente insieme ad altri dirigenti sindacali come il torinese Carlo Stella. La pattuglia dei Coltivatori diretti, nelle file della Democrazia Cri-


stiana, partecipa alla stesura degli articoli più importanti che trattano del lavoro nella Costituzione. Nelle prime elezioni politiche della neonata Repubblica, il 18 aprile del 1948, sono eletti 23 deputati e 3 senatori sostenuti dalla Coldiretti. Ma il contributo alla vittoria della DC da parte di Coldiretti è molto più ampio. Tanto che Aldo Moro in un discorso del 1976, riconoscerà che "la vita democratica del nostro Paese sarebbe stata drammaticamente diversa se i Coltivatori diretti non avessero garantito l'apporto insostituibile del loro voto e del loro consenso".

Grazie alla Coldiretti vengono approvate le grandi riforme che mettono l'agricoltura al passo con i tempi e rendono giustizia sociale alla categoria dei piccoli proprietari contadini che coltivano la terra con la loro famiglia. Previdenza, sanità, libertà di impresa, acquisizione delle terre, sono solo alcuni dei grandi risultati raggiunti grazie alla forza di Coldiretti.

Il sindacato agricolo è il punto di riferimento anche negli anni di formazione della Politica agricola comune della Comunità economica europea e poi delle politiche europee nell'era dell'Euro e della riforma della

PAC. Coldiretti c'è sempre. C'è anche oggi con l'esperienza dei suoi 80 anni. Perché noi sappiamo cosa serve per il futuro dell'agricoltura. Serve la forza di un sindacato responsabile in grado di dialogare con le istituzioni nazionali ed europee. Un sindacato che si batte per i giovani in agricoltura, per l'imprenditoria femminile, per il dialogo intergenerazionale, per i servizi nei territori rurali, per la sostenibilità. Coldiretti c'è per difendere l'agricoltura dall'attacco del cibo sintetico, per diffondere tra i consumatori la cultura del cibo contadino a KM Zero, per ribadire che non c'è cultura dell'ambiente se non c'è cultura del lavoro agricolo.

Sosteniamo un'agricoltura moderna, amica della ricerca scientifica e dell'innovazione. Un'agricoltura resiliente che è anche forza sociale se è vero che nei territori rurali rappresenta la presenza stabile, la cura, l'economia legata intimamente al locale. Sosteniamo l'agricoltura e lo facciamo a testa alta, nella convinzione che solo la capacità e la responsabilità dei contadini e degli allevatori potrà continuare a garantire cibo a tutte le persone di questo nostro straordinario Pianeta.

Seguici su 



Specialisti in agricoltura! www.ermesgomme.com

...da 50 anni lavoriamo
dentro il mondo del pneumatico



Diamo una svolta innovativa
anche con "l'equilibratura" computerizzata
delle ruote agricole



Poirino (TO) • Via Carmagnola, 5 • Tel. 011/9450558 • Fax. 011/9451972 • ermesgommista@tiscali.it



Coldiretti celebra l'orgoglio dell'agricoltura torinese



■ È STATA UNA BELLA FESTA. Le bandiere e i labari delle sezioni Coldiretti della provincia di Torino tutti sul palco tra gli applausi commossi e orgogliosi di generazioni di agricoltori. La Federazione provinciale di Torino ha celebrato con un evento gli 80 anni di Coldiretti, serata cui hanno partecipato centinaia di soci di tutta la provincia. Il più grande sindacato agricolo italiano ed europeo, fondato nel 1944 dal piemontese **Paolo Bonomi**, ha svolto manifestazioni pubbliche in tutto il Paese per festeggiare un compleanno che ha voluto essere



soprattutto un grande appuntamento sindacale per rilanciare le battaglie che impegneranno gli agricoltori italiani nei prossimi mesi, a partire dalla petizione europea contro l'importazione di falsi prodotti nazionali venduti sottocosto e che di italiano hanno solo il nome.

Nel corso dell'iniziativa sono intervenuti il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici**; il direttore **Andrea Repossini**; il responsabile fiscale **Guido Cartaino**; il ricercatore del Dipartimento di Scienze agrarie e alimentari dell'Università di Torino, **Davide Biagini**; la responsabile provinciale e regionale di Coldiretti Giovani Impresa **Claudia Roggero**; la responsabile provinciale Donne Coldiretti, **Mirella Abbà**; il responsabile provinciale e regionale del Movimento pensionati, **Sergio Barone**; l'amministratore delegato di Filiera Italia e responsabile nazionale mercati, **Luigi Scordamaglia**. Tutti hanno chiamato alla mobilitazione gli oltre 13mila soci torinesi di Coldiretti per vincere la battaglia cruciale contro il falso Made in Italy alimentare, per contrastare l'iper indebitamento delle imprese agricole chiamate a fare investimenti di innovazione e di resistenza al cambiamento climatico.

«Coldiretti – ha ribadito Bruno Mecca Cici guardando alle prossime elezioni regionali ed europee – non farà sconti



alla politica, soprattutto alla politica regionale. È vero che abbiamo scelto di portare le nostre battaglie in Europa, dove si prendono le decisioni più importanti per il futuro dell'agricoltura. Ma è in Regione che queste politiche vengono interpretate e troppo spesso attuate con indirizzi che danneggiano le imprese agricole e con queste la stabilità sociale e il presidio ambientale dei territori.

Non faremo sconti a nessuno. Coldiretti chiede rispetto per l'agricoltura e coerenza da parte di chi, a parole, dice di difendere il lavoro e il reddito degli agricoltori ma poi mortifica le nostre imprese con scelte scellerate». Coldiretti Torino continua in tutti i territori con la raccolta firme per la petizione contro il falso cibo Made in Italy contrassegnata dall'hashtag #nofakeinitaly. ■



ROCCA Albino
...al servizio dell'agricoltura...

SCONTO DEL 45% DA LISTINO
solo per la provincia di Torino

Serbatoi omologati per **gasolio** a prezzi imbattibili

In pronta consegna

VENDITA TUNNEL
FINANZIAMENTI AGEVOLATI DA 1 A 5 ANNI



45
AR
1979-2024

SEGWAY



Compra un quad ora!
Minimo anticipo e 24 rate a tasso 0%*

IL QUAD È TUO!
*salvo approvazione
Finanziamenti in sede
Versione agricola-elettrica
Officina riparazioni e tagliandi

Centro taratura botti irroratrici



Quad **SEGWAY**, OMOLOGAZIONE AGRICOLA T3B (anche senza p.Iva) Subito disponibili!

Omologazione AGRICOLA **EURO 5**



NEW TGB 1000 LTX 2023



VISITA IL NUOVO SITO
www.roccaalbino.net

Sede: CARRU' (CN) - Strada Trinità, 32/C
Tel. 0173.750788 • info@roccaalbino.it
www.roccaalbino.it



Un compleanno con i soci per lanciare le prossime battaglie sindacali

■ **DAL PALCO DELLA FESTA PER GLI 80 ANNI DI COLDIRETTI** i messaggi sono stati tutti improntati alla difesa dell'orgoglio contadino e dell'orgoglio di un'organizzazione come Coldiretti che ha accompagnato il Paese nella sua crescita grazie alla crescita stessa dell'agricoltura. Un forte legame con la storia e un rilancio delle battaglie che caratterizzano questo 2024 soprattutto in vista della nuova composizione del Parlamento Europeo.

Ha parlato di orgoglio il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** e di conquiste ottenute grazie alla mobilitazione di questi mesi. Gli ha fatto eco il direttore provinciale **Andrea Repossini** che ha sottolineato l'importanza del rapporto diretto con i soci e con le sezioni. Mentre il delegato confederale **Bruno Rivarossa** ha portato il suo saluto ai soci. Ha voluto approfondire un tema forte delle battaglie Coldiretti **Davide Biagini**, del Dipartimento di Scienze agrarie e alimentari dell'Università di Torino con una relazione approfondita sulle storture del cibo sintetico con le conseguenze negative per l'ambiente e soprattutto per la sovranità

alimentare dei cittadini che, con la carne artificiale, si troverebbero a dipendere dalle multinazionali del cibo.

Nel loro video messaggi il presidente nazionale di Coldiretti **Ettore Prandini** e il



▲ Qui il fondatore di Coldiretti **Paolo Bonomi** e l'attuale presidente nazionale **Ettore Prandini**, sotto il segretario generale **Vincenzo Gesmundo** e il presidente di Coldiretti Torino **Bruno Mecca Cici**. Nella pagina successiva il direttore di Coldiretti Torino **Andrea Repossini**, il delegato confederale piemontese **Bruno Rivarossa**, **Davide Biagini** dell'università di Torino, **Guido Cartaino**, responsabile fiscale di Coldiretti Torino, **Luigi Scordamaglia**, amministratore delegato di Filiera Italia, il vice capo area economica **Alessandro Apolito** e **Fabrizio di Marzio**, capo area azione sindacale di Coldiretti

segretario generale **Vincenzo Gesmundo**, insieme al vice capo area economica **Alessandro Apolito**, hanno affermato che Coldiretti viene da una serie di incontri con circa 170mila nostri associati, incontri che hanno permesso di cogliere dal basso le principali esigenze che vanno messe al centro della mobilitazione sindacale.

Prandini ha elencato i temi cruciali: «Lotta alla criminalizzazione dell'agricoltura e alla burocrazia, il tema della fauna selvatica, il tema della moratoria che riguarda soprattutto le imprese che hanno investito e che in questi ultimi due anni hanno avuto dei grossi problemi reddituali sono all'ordine del giorno così come dopo il presidio del Brennero il tema della lotta nei confronti del codice doganale che permette di far arrivare prodotti che con l'ultima trasformazione sostanziale diventano prodotti italiani made in Italy. «Siamo un'organizzazione – ha detto Gesmundo – che ha alle spalle 80 anni di storia sappiamo sempre con chiarezza cosa dobbiamo fare, come farla perché siamo dotati di un ragionamento e di una capacità di analisi antica e profonda».

Fabrizio Di Marzio, capo dell'area azione sindacale e legislazione della confederazione nazionale, ha spiegato in un video, come il sindacato intende tutelare le imprese agricole che hanno dovuto effettuare ingenti investimenti ma non sono ancora riuscite a rientrare. «Coldiretti – ha detto – lavora per una moratoria





che sia frutto di un accordo fra impresa e finanziatore. Un grande patto che Coldiretti sta costruendo con la più grande banca del nostro Paese. Garante di questo patto sarà la Coldiretti non soltanto per le imprese associate in Coldiretti ma per tutte le imprese agricole che vorranno fruire di questa opportunità. Un accordo che renda amichevole la restituzione del debito perché ci si assume, tramite la garanzia del sindacato, la grande responsabilità di restituire. Coldiretti farà

da garante». Gli ha fatto eco **Guido Cartaino**, responsabile fiscale di coldiretti torni, che ha spiegato nei dettagli le procedure per accompagnare le imprese all'esdebitamento.

«Guardando alla storia della Coldiretti, da Bonomi in poi - ha ricordato **Luigi Scordamaglia**, amministratore delegato di Filiera Italia e responsabile dell'Area mercati internazionali - non si riesce a credere che, così tanti anni fa, la Coldiretti potesse essere così tanto moderna e attuale. Un'al-

tra riflessione che va fatta è che nessun partito politico, nessun sindacato, nessun movimento è riuscito nel corso di così tanti anni ad essere sempre così coerente con i propri valori e i propri obiettivi. Coldiretti, con Fanfani, è riuscita a privatizzare due milioni di ettari di terreno, la più grande operazione di redistribuzione della ricchezza mai attuata in Italia.

A fronte dei nuovi latifondisti globali che vorrebbero trasformare gli agricoltori di nuovo in



mezzadri alle loro dipendenze, dopo 80 anni di dignità, Coldiretti non lo consentirà mai». ■

TEAM BUSSO
Lavori conto terzi

- Spargimento liquame • Erpicatura
- Aratura • Semina • Trasporto cereali e altro!

Carmagnola • Alessandro: 348/2631729
Gabriele: 342/0364607

MANGIMI BELLO 
Mangime per trote

di Mareina Giovanni & C. s.n.c.

- Sementi, piante, fiori
- Mangimi composti integrati per bovini, suini, pollame e conigli
- nuclei
- materie prime per mangimi
- formule personalizzate a richiesta del cliente
- servizio tecnico a domicilio
- mangimi Hendrix per pesci
- mangime biologico
- latte in polvere per vitelli capretti e ovinj Nukamel

Via Torino, 75 - BOSCONERO (TO) - Tel. (011) 988.90.77
e-mail: mangimi7bello@libero.it



La presidente von der Leyen incontra i vertici Coldiretti

■ **SEMPLIFICAZIONE DELLA PAC**, stop all'etichettatura Nutriscore, difesa ad oltranza della Dieta mediterranea per la salute dei cittadini, principio di reciprocità nelle importazioni, cibi sintetici. Sono alcuni dei temi al centro dell'incontro a Palazzo Rospigliosi a Roma tra la presidente della Commissione Europea, **Ursula von der Leyen**, accompagnata dal Ministro degli esteri **Antonio Tajani** e i vertici della Coldiretti, la più grande organizzazione agricola d'Italia e d'Europa.

«Un incontro importante quello con la Presidente von der Leyen per ribadire la necessità del comparto

agricolo in termini di strategia per il futuro dell'Europa – ha evidenziato il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** – Sulla Pac è importante diminuire la burocrazia e garantire la prospettiva futura, quella di avere risorse certe legate al reddito economico dei nostri imprenditori, senza che invece ci siano nuove norme che vanno a gravare sull'attività di carattere agricolo utilizzando le risorse della politica agricola comune. Se serviranno nuove iniziative anche legate alla transizione ecologica bisognerà trovare nuove risorse a favore del comparto agricolo perché le possa

attuare. Le imposizioni hanno sempre portato a una diminuzione della capacità produttiva, è esattamente quello che noi non vogliamo».

Principio di reciprocità e abolizione codice doganale sull'origine dei cibi. «Ma in Europa deve imporsi anche il principio di reciprocità: regole specchio che valgano per tutti, anche negli accordi di libero scambio. E occorre anche cambiare il codice doganale sull'origine dei cibi che consente oggi di spacciare per cibo italiano quello che italiano non è. Il made in Italy a tavola va tutelato anche rispetto al rischio di diffusione del Nutriscore,

che dopo questo incontro sono fiducioso sul fatto che non passerà. Un sistema di etichettatura ingannevole che penalizza i prodotti italiani imposto da grandi multinazionali che cercano di condizionare le scelte dei cittadini. Multinazionali che tentano così di omologare anche la dieta mediterranea, un furto d'identità che non permetteremo mai».

Spazio anche alla guerra in Ucraina, dove Prandini ha dichiarato che «noi non siamo fra coloro che dicono che gli agricoltori ucraini non vadano aiutati. Ma la soluzione è quella di acquistare i loro prodotti agroalimentari, destinandoli al Sud del mondo ed evitando che entrino nel mercato europeo perché questo va a creare un'instabilità nei prezzi che poi riguarda gli stessi agricoltori europei». ■



ATTREZZATURE ZOOTECNICHE
www.pellegrinoluigi.it



Innovazione Benessere per i Vostri animali



San Maurizio Canavese (TO) • Via Torino, 68 • Tel. 011/9278260
Erika 335/6606330 • Luigi 337/217475

Le richieste del sindacato accolte nel decreto agricoltura varato dal ministro Lollobrigida

■ **DA UN'ANALISI DI COLDIRETTI** un'impresa agricola su tre potrà beneficiare della moratoria dei debiti inserita nel Dl agricoltura. Infatti, sono più di 145 mila le imprese agricole, della pesca e acquacoltura che hanno registrato una diminuzione pari almeno al 20% del volume d'affari dell'anno 2023 rispetto a quello dell'anno 2022. La sospensione del pagamento di 1 anno della parte capitale delle rate sui mutui difende un settore sotto pressione dall'aumento dei tassi di interesse bancari e dei costi di produzione a fronte di un crollo dei prezzi agricoli.

L'altro tema per cui Coldiretti si è battuta e che è stato inserito nel Dl agricoltura, è quello delle pratiche sleali. La novità più importante è la misura che garantisce pagamenti più rapidi alle imprese agricole che hanno subito pratiche sleali, attraverso il



dimezzamento della sanzione per chi ha commesso una pratica sleale e sana la sua posizione. Positiva la decisione dell'individuazione dei costi

medi di produzione su tutte le filiere, con il rafforzamento del lavoro di Ismea.

Positivi anche gli interventi per sostenere le filiere produttive in difficoltà, in particolare il settore cerealicolo e quello della pesca e dell'acquacoltura, ai quali sono destinate le risorse del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nel limite complessivo di 32 milioni di euro, nonché gli interventi per le imprese colpite dalla "moria del kiwi" e da flavescenza dorata e la decontribuzione per le imprese agricole della Regione Emilia-Romagna colpite dall'alluvione.

Di rilievo anche il riconoscimento di un credito di imposta per investimenti effettuati dalle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura nella cosiddetta Zona Economica Speciale (ZES) unica.

Importanti, infine, le disposizioni di semplificazione che dovrebbero consentire alla Cabina di regia per la crisi idrica di approvare entro il 30 settembre 2024 un piano degli interventi urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. ■

Prodotti per la pulizia
MA • FRA

Agricoltura • Zootecnia

Str. Gorra, 42 • Carignano (TO) • Tel. 011/9690501
351/6900578 • www.centroricambigroup.it

CENTRO BATTERIE

Omar: 388/9985294
Riccardo: 349/5416515

Giardinaggio • Ferramenta

Str. Ivrea, 41 • Cerone di Strambino • Tel. 0125/719605
334/6987089 • www.centroricambigroup.it

ELEZIONI COMUNALI 2024, LE PROPOSTE DI COLDIRETTI TORINO PER UN'AGRICOLTURA PROTAGONISTA DEL FUTURO DEI TERRITORI RURALI

Sono ben 204 i Comuni della città metropolitana di Torino che l'8 e 9 giugno dovranno rinnovare le Amministrazioni comunali. In tutti i Comuni del Torinese che andranno al voto per l'elezione del Sindaco e del consiglio Comunale sono presenti importanti attività agricole e importanti luoghi di interscambio tra produttori agricoli e consumatori.

L'agricoltura e l'allevamento, così come i mercati contadini, l'agricoltura sociale e le fiere agricole, sono elementi portanti dell'economia e della vita sociale dei Comuni che andranno al voto.

Ma la presenza delle famiglie che guidano aziende agricole è anche un elemento fondamentale di stabilità demografica e sociale per i Comuni che possono contare su una presenza che rappresenta anche un presidio ambientale e di manutenzione del territorio. Per questo Coldiretti Torino chiede alle liste che si presenteranno alla competizione elettorale e ai candidati sindaco di inserire i seguenti punti nei rispettivi programmi elettorali e di ricomprenderli nei rispettivi programmi di governo in caso di successo elettorale.



Le nostre richieste ai candidati a sindaco e ai futuri consiglieri comunali

1. Inserire nei programmi l'agricoltura e l'allevamento animale tra le attività economiche da sostenere da parte dell'Amministrazione comunale;
2. Opposizione a qualunque progetto infrastrutturale, insediativo produttivo, energetico, residenziale che comporti un significativo consumo di suolo agricolo;
3. Utilizzo delle aree industriali, turistiche e commerciali dismesse, per progetti energetici e agricoli;
4. Per fermare lo spopolamento dei territori rurali e favorire il ripopolamento chiediamo una difesa e un adeguamento dei servizi sanitari e dei servizi sociali del territorio, in particolare dei servizi per la salute, dei servizi per gli anziani, dei servizi scolastici e per l'infanzia.
5. Politiche e progetti per le infrastrutture agricole locali (viabilità rurale, infrastrutture irrigue...);
6. Affidamento della manutenzione forestale, ambientale e idrogeologica alle aziende agricole del territorio;
7. Promozione della cultura e dell'economia agricola locale;
8. Favorire le aziende agricole locali nella locazione dei terreni comunali;
9. Promozione del consumo dei prodotti a Km Zero nelle mense pubbliche;
10. Favorire e promuovere il depopolamento e la protezione da specie animali di cui sia permesso il contenimento;
11. Favorire l'insediamento di agriturismi, fattorie sociali, agrisili abbattendo la burocrazia;
12. Promuovere il dialogo tra nuovi residenti e agricoltori per favorire la convivenza tra insediamenti residenziali e attività agricole.

Elezioni regionali, Coldiretti propone norme a sostegno dell'agricoltura piemontese

■ **DAL TEMA DELLA QUALITÀ** dell'aria alla gestione irrigua, dalle necessità per la filiera della carne di razza Piemontese alla peste Suina africana ed a molte altre questioni: ci sono temi su cui l'agricoltura Made in Piemonte non può più aspettare. Coldiretti chiede che la prossima amministrazione regionale affronti i nodi strategici dell'agricoltura piemontese.

A partire dalle norme sulla qualità dell'aria, per ovviare all'attuale normativa senza penalizzare eccessivamente solo le imprese agricole e armonizzare le disposizioni regionali con quelle nazionali.

Coldiretti chiede anche di togliere l'obbligo della copertura della concimaia che, oltre ad avere dei costi insostenibili per le imprese, avrebbe anche un significativo impatto in termini paesaggistico-ambientali.

Circa una migliore gestione irrigua, Coldiretti chiede

con urgenza di non disperdere l'acqua e di riorganizzare in modo più organico l'attuale situazione degli invasi e di sostenere, attraverso l'individuazione di specifiche risorse economiche, la costruzione e la ristrutturazione dei pozzi. Alla zootecnia da carne, legata

soprattutto alla razza Piemontese, inoltre, deve essere dedicato uno specifico intervento di carattere straordinario e regionale, di almeno 1 milione di euro, a supporto delle imprese del settore. Allo stesso modo, servono anche provvedimenti per le altre filiere in difficoltà. Sul tema della Peste Suina è fondamentale continuare, da un lato, a incrementare il depopolamento dei cinghiali in modo da evitare un ulteriore ampliamento delle zone di restrizione, e consentire, dall'altro lato, alle imprese suinicole la loro piena attività per tutelare il reddito aziendale. ■



...dal 1985...

Chivasso Filtri s.n.c.

Via Po, 28 • Chivasso (TO) • Tel. 339/3582374
chivassofiltrisnc@gmail.com

Ciò che cerchi lo abbiamo noi!

Olio e filtri per il tuo tagliando

Reti e spago per rotopresse

Tubi al momento su misura!

Giocattoli **bruder**

Zootecnia

Oleodinamica

Ricambi

CERMAG **KRAMP** **SABART** **GKZ**

GREEN STAR **OREGON** **MERITANO** **GRANIT** **pakelo**

Zootecnia

Vieni a visitarci su: www.agrichivasso.com

È attivo il numero Whatsapp per ordini e info: 339/3582374

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO

Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli
Tubi oleodinamici • Riparazioni...e molto altro!



Protezione del lupo in Europa il prossimo Parlamento dovrà dare risposte agli allevatori

■ LA COMMISSIONE EUROPEA ha chiesto una riduzione dello status di protezione del lupo in Europa che modifica di conseguenza quanto stabilito dalla Convenzione di Berna.

Abbassare lo status del lupo da specie “particolarmente protetta” a “protetta” permetterebbe ai Paesi europei di scegliere un diverso livello di tutela della specie, aprendo la possibilità agli abbattimenti per ridurre i danni da questa specie selvatica.

A fine febbraio, nel corso del gruppo di lavoro “Aspetti internazionali dell’agricoltura”, gli esperti degli Stati membri hanno discusso il progetto di decisione presentato dalla Commissione (che propone un emendamento alla Convenzione di Berna per il declassamento del lupo) al fine di trovare un accordo da sottoporre al Consiglio Ambiente dell’Ue. L’accordo dovrà essere approvato a maggioranza qualificata dai ministri dell’ambiente dell’UE prima di poter essere



proposto come emendamento alla Convenzione di Berna.

Il lupo rientra tra le specie protette in Italia. In base ad una raccolta dei dati di presenza del lupo, realizzata a scala nazionale in contemporanea per la prima volta nell’inverno 2020-2021, la stima di popolazione è pari a 3.307 individui.

In alcune aree del Paese, l’avvicinamento alle zone urbanizzate ha comportato an-

che l’ibridazione con i cani. Ma soprattutto, la presenza dei lupi entra in conflitto con alcune attività umane, in particolare con l’agricoltura e l’allevamento.

Ma sulla possibilità di declassare la protezione del lupo si rileva l’opposizione o l’astensione di diversi Paesi UE, tra cui alcuni grandi Paesi come Spagna e Germania. Italia e Francia, al contrario, guidano il gruppo di Paesi favorevoli alla proposta di declassamento del lupo, con alcuni Paesi come il Portogallo o alcuni stati baltici, che sembrerebbero orientati verso un cambio di posizione a sostegno dell’iniziativa della Commissione europea, aumentando così la compagine di Stati membri a favore. A tutt’oggi, tuttavia, non sembra garantita la necessaria maggioranza qualificata. L’eventuale approvazione in Consiglio di tale decisione permetterà all’UE di presentare un emendamento alla Convenzione di Berna per il declassamento del lupo. Qualora tale emendamento dovesse essere approvato, la Commissione dovrà poi presentare una proposta di revisione della Direttiva Habitat che, a seconda dello strumento legislativo scelto, prevederà comunque un nuovo coinvolgimento del Consiglio e del Parlamento europeo. ■

Esercito per ridurre i cinghiali questa volta il governo assegna soldi e soldati contro la PSA

■ **VIA LIBERA DAL GOVERNO** all'impiego dell'Esercito per l'emergenza Peste suina africana. Una proposta Coldiretti su cui c'era già stata la disponibilità del ministro della Difesa Crosetto ma che finalmente viene dotata di stanziamenti e militari a disposizione. Sono 117 i soldati messi a disposizione per 12 mesi (più altri 12 eventuali) del commissario per l'emergenza PSA. Il contingente avrà compiti di "bioregolazione" mediante abbattimento dei cinghiali. Abbattimento che potrà essere effettuato utilizzando l'armamento leggero a disposizione dei militari.

Per contrastare la PSA c'è anche lo stanziamento di ulteriori 20 milioni di euro. Ma l'impiego dei militari da solo non basta. In tutte le province piemontesi va seguito l'esempio spinto da Coldiretti Torino in Città metropolitana dove, oltre un anno fa, è stato orga-



nizzato un corso per permettere agli agricoltori di difendere i terreni intervenendo direttamente nelle ore notturne abbattendo i cinghiali oppure posizionando direttamente le gabbie di cattura sui campi.

Come ricorda Coldiretti i danni da fauna selvatica, principalmente cinghiali, in Italia ammontano a 200 milioni di euro all'anno, oltre al rischio di diffusione della peste suina che minaccia gli allevamenti di maiali e l'intera salumeria nazionale. Sulla PSA sarà ora necessario fornire anche tempi certi per gli indennizzi e adeguate risorse per supportare gli allevatori negli investimenti da fare in allevamento per migliorare la biosicurezza. ■

Ricambi per tutti i tipi di aratro, realizzabili anche a campione

Alberi cardanici Eurocardan

Serbatoi e accessori per gasolio e urea

Terzi punti meccanici e idraulici per trattori

Fari da lavoro e girofari a led omologati ECE-R65

Carriole elettriche a batteria

Detonatore spaventapasseri

Prodotti per recinzioni elettrificate

Ampia gamma di prodotti zootecnici

Dosatori per concime, mangime e pellet

Dischi per erpice

Mazze trincia

alix

Denti a lama

Denti rototerra

Ricambi per falciatrici

Sedili

Tubi per irrigazione e manichette gocciolanti

Si pressano tubi oleodinamici in entrambi i punti vendita

RICAMBI ED ACCESSORI PER MACCHINE AGRICOLE E TRATTORI
FOSSANO • APERTI IL SABATO MATTINA • Via Circonvallazione 33
Tel. 0172 056130/056131 • 346 4716938

CARMAGNOLA (TO) APERTI IL SABATO MATTINA
VIA C. LUDA, 25/27 • Tel. 011/9773703
Tel. 335 7323689 • www.agricambio.it
commerciale@agricambio.it



Una festa per la biodiversità e per l'educazione alimentare

■ **IL PRESIDENTE NAZIONALE DI COLDIRETTI, ETTORE PRANDINI**, ha partecipato al Festiva della biodiversità dei ragazzi organizzato dall'Amministrazione comunale di San Giorgio Canavese. La giornata è stata animata dai conduttori di Linea Verde Rai, **Giuseppe "Peppone" Calabrese** e **Angela Rafanelli**. A fare gli onori di casa il sindaco **Andrea Zanusso**.

In sala presenti gli alunni delle elementari e medie e gli studenti degli istituti **Martinetti di Caluso**, **liceo Botta**, **Cena e Ciac di Ivrea**, **Cnos-Fap di San Benigno Canavese**.



▲ In alto, il presidente Prandini con i segretari di zona e i responsabili di settore di Coldiretti Torino. Nella pagina a fianco, **Letizia Zucchelli**, cooperativa **Andirivieni** e **Silvia Volpato**, responsabile progetti sociali di Coldiretti Torino

Un confronto con i ragazzi sul tema della biodiversità cui hanno partecipato, oltre al presidente Prandini, il vicepresidente di Slow Food, **Silvio Barbero**, la referente della Condotta Slow Food Canavese **Chiara Orso Giaccone**, il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** e la presidente di Coldiretti Piemonte **Cristina Brizzolari**. Presente anche una folta delegazione di agricoltori per ribadire il legame tra mondo agricolo e cittadini-consumatori e tra generazioni diverse che vivono i territori. Coldiretti Torino ha distribuito a tutti i ragazzi una sacca griffata "Campagna Amica" contenente una mela rossa, una purea di mela locale, gallette di grani locali e opuscoli formativi sulla stagionalità dei prodotti. I prodotti alimentari sono stati acquista-

OFFERTA
Landini
Serie 5
a stock





ORMA
PIANEZZA
DI GALLO

PROMO serie 5
allestimento ES
a partire da
41.000 euro + Iva




Nuovo punto vendita e assistenza. Vieni a scoprire le promo!
SANY










VIA SAN GILLO 64/C • PIANEZZA (TO) • TEL. 011/978 18 32 • ORMA.GALLO@HOTMAIL.IT



ti da aziende agricole con il contributo di Camera di commercio di Torino, progetto K0.N.Di.Te: Km0, Nutrizione, Dieta e Territorio.

Coldiretti Torino, insieme alla cooperativa Andirivieni, ha anche organizzato un gioco con i ragazzi dedicato alla conoscenza del mondo agricolo. Di fronte ai ragazzi delle scuole Slow Food e Coldiretti Torino si sono trovate d'accordo sulla diffusione della cultura della biodiversità e sull'inserimento dell'educazione alimentare come vera e propria materia scolastica. Un'educazione alimentare che, nelle parole del presi-

dente di Coldiretti Torino, deve essere accompagnata dalla conoscenza del lavoro agricolo.

Per Prandini, oltre all'educazione alimentare come materia scolastica occorre anche aumentare la promozione di frutta e verdura made in Italy, per contrastare un preoccupante calo dei consumi che sono crollati sotto la soglia dei 400 grammi al giorno a testa raccomandati dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) per una dieta sana. In Italia meno della metà dei bambini italiani (45%) consuma frutta tutti i giorni. ■



TECNO ENGINEERING PONTE della PRIULA (TV) - ITALY
 +39 0438 27234 - Fax 0438 758422
 www.tecno-engineering.eu
 coperture strutturali rivenditore
ROCCA Albino www.roccaalbino.it
 Tel. 0173750788

Tutta l'acqua che abbiamo perso senza una rete di piccoli invasi



■ **PER COLDIRETTI TORINO** è quindi sempre più urgente il varo di un Piano per i piccoli invasi al servizio dell'agricoltura, invasi che possano trattenere l'accesso di acqua di precipitazioni sempre più episodiche ma sempre più abbondanti, per poi utilizzarla nei periodi siccitosi.

Intanto, le perturbazioni di marzo sono una buona premessa per la stagione agricola alle porte.

La fascia di alta pianura della provincia di Torino ha registrato accumuli di oltre 250 mm di pioggia anche se le precipitazioni sono state abbondanti (oltre i 100 mm) un po' su tutto il territorio. Importanti anche le neviccate che, finalmente, hanno raggiunto livelli tipici delle perturbazioni nevose primaverili con accumuli di neve stabilizzata e trasformata fino a 80 cm oltre i 1500 metri nelle valli Pellice, Germana-

▲ **Qui due esempi di laghetti artificiali multiuso che raccolgono l'acqua piovana. Siamo a Poirino dove le ex cave di argilla servono per l'irrigazione, l'allevamento della Tinca Gobba e per la biodiversità**

sca, Chisone, Alta e bassa valle di Susa, val Sangone e di oltre un metro nelle valli di Lanzo, Orco e Soana, Chiusella e Dora Baltea. Naturalmente la neve frasca caduta è stata molta di più: anche oltre i 2 metri, sommando tutte le neviccate.

Secondo dati di Coldiretti Torino, sono caduti nelle zone non interessate dalla neve, circa 800 milioni di metri cubi di acqua. Una parte importante serve per la rivitalizzazione dei corsi d'acqua, dei laghi e delle zone umide e da qui, una buona parte finisce nei subalvei e nelle falde che alimentano pozzi idropotabili e irrigui. Un'altra parte non sarebbe tecnicamente possibile accumularla per varie ragioni. Ma se avessimo trattenuto almeno una decima parte della pioggia caduta in questa sola perturbazione, cioè circa 80 milioni di metri cubi (oltre due volte la capacità del bacino di Ceresole Reale), avremmo avuto una scorta determinante per i nostri campi di pianura in vista della prossima stagione calda.

Coldiretti Torino torna, quindi, a chiedere alla Regione e alla Città Metropolitana lo studio per un Piano per i piccoli invasi irrigui al servizio del territorio torinese. ■



Fondi per sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo agricolo

■ **SOSTEGNI** per favorire l'insediamento e permanenza dei giovani nel settore agricolo ed altre agevolazioni sono previsti dalla nuova legge per la promozione dell'imprenditorialità giovanile in agricoltura. Tra le principali novità la prima è l'istituzione di un Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani in agricoltura, gestito dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare con una dotazione di 15 milioni di euro per sostenere l'acquisto di terreni e strutture necessari per l'avvio dell'attività e di beni strumentali, con priorità per quelli destinati ad accrescere l'efficienza aziendale e a introdurre innovazioni relative al prodotto,

alle pratiche di coltivazione e di manutenzione naturale dei terreni e al processo di coltivazione dei prodotti attraverso tecniche di precisione; all'ampliamento delle unità produttive e all'acquisto di complessi aziendali già operativi.

Scatta anche un regime fiscale agevolato per il primo insediamento delle imprese giovanili con un regime agevolato che applica un'aliquota del 12,5%. Il beneficio vale per i quattro periodi di imposta successivi all'avvio dell'attività. È previsto anche un credito d'imposta per le spese relative alla partecipazione a corsi di formazione pari all'80 per cento delle spese sostenute e documentate nel 2024, fino ad un

importo massimo annuale di 2.500 euro nelle ipotesi di partecipazione a corsi di formazione attinenti alla gestione e dell'azienda agricola.

Inoltre, per l'acquisto di terreni agricoli, le imposte di registro, ipotecaria e catastale sono versate nella misura del 60% di quelle ordinarie o ridotte previste dalla legislazione vigente. Sono fissate agevolazioni in termini di contenimento degli onorari notarili per i contratti di compravendita stipulati dai giovani imprenditori ed aventi ad oggetto terreni agricoli e relative pertinenze.

Altre nuove norme riguardano la prelazione agraria nel caso di più confinanti "giovani". Si prevede, inoltre, che i comuni, nei mercati per la vendita diretta di prodotti agricoli, esercitata su aree pubbliche mediante l'utilizzo di posteggi, possono riservare il 50% dei posti alle aziende agricole condotte da giovani. ■

SPECIALE FIENAGIONE



STRETCH FILM MULTICROP
PER INSILAGGIO IN BALLE
Film multistrato coestruso con tecnologia Cast di ultima generazione



STRETCH FILM POLYCROP
PER INSILAGGIO IN BALLE
Per insilaggio in balle, stabilizzato ai raggi UV 12 mesi



TENO SPIN
FILM PER INSILAGGIO
Totale impermeabilità all'aria



T.N.T. TOPTEX 150
PRE PROTEZIONE DI FORAGGIO E PAGLIA
Permeabile all'aria, costituito al 100% da polipropilene a filo continuo



SILOZERO2
FILM MULTISTRATO DI EVOH E PE
Garantisce una barriera totale all'ossigeno ed una superiore resistenza meccanica



SPAGO DI PROPILENE
PER BIG BALER
Propilene 100% stabilizzato ai raggi UV misure da 130 a 700



RETE CAP NORD OVEST
RETE PER ROTOBALLE
Alta qualità, elevata velocità di pressatura e facilità di caricamento



SPAGO DI PROPILENE
PER PRESSE RACCOGLITRICI E ROTOPRESSE
propilene 100% stabilizzato ai raggi UV misure da 130 a 700



CAP NORD OVEST
CONSORZIO AGRARIO
Benvenuti a casa vostra!



Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode per trovare tutte le agenzie CAP NORD OVEST



Una Giornata dell'Agricoltura

La 2^a domenica di novembre

■ SI VA DALLA ISTITUZIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA (seconda domenica di novembre) a manifestazioni pubbliche, iniziative didattiche fino al coinvolgimento del servizio pubblico radiofonico per dedicare spazi mirati.

E infine un premio "DE Agri cultura" riservato ad agricoltori che si sono distinti per la produzione di beni di elevata qualità o per l'impiego di strumenti di innovazione tecnologica o di tecniche di coltivazione integrata o che presentino progetti in grado di rivisitare in chiave creativa e innovativa la cultura tradizionale agricola.

Le attività agricole, ampliate dalla Legge di orientamento del 2001, sono ulteriormente valorizzate. Sotto l'ombrello della multifunzionalità infatti la legge assegna espressamente un nuovo ruolo dell'agricoltore, quello di "custode dell'ambiente e del territorio".

A stabilirlo è la legge n. 24 del 28 febbraio 2024. Un altro tassello importante nella costruzione della nuova agricoltura sostenuta dalla Coldiretti che anche su questo fronte è stata in prima linea. Non più dunque solo un generico riconoscimento della funzione di presidio e tutela dell'habitat esercitata dall'agricoltore.



Si compie un significativo passo in avanti: l'agricoltore può diventare, infatti, "interlocutore" qualificato della pubblica amministrazione per quanto riguarda la gestione del territorio. La legge individua il requisito che consente il riconoscimento di "custode" a imprenditori agricoli (singoli o associati) che esercitano l'attività agricola secondo quanto prevede l'articolo 2135 del Codice civile e alle società cooperative del settore agricolo e forestale.

Il requisito richiesto è che si occupino di manutenzione del territorio attraverso attività di sistemazione, di salvaguardia del paesaggio agrario, montano e forestale e

di pulizia del sottobosco, della cura e mantenimento dell'assetto idraulico e idrogeologico e difesa del suolo e della vegetazione da avversità atmosferiche e incendi boschivi, custodiscano la biodiversità rurale e cioè la conservazione e valorizzazione delle varietà culturali locali, che siano impegnati nell'allevamento di razze animali e coltivazione di varietà vegetali locali e tutelino prati polifiti, siepi, boschi, api e altri insetti impollinatori, difendano formazioni vegetali e arboree monumentali, contrastino l'abbandono delle aree agricole, il dissesto idrogeologico e il consumo del suolo.

La nuova normativa prevede che l'agricoltore-custode dell'ambiente e del territorio possa svolgere operativamente questa funzione supportando lo Stato, le Regioni, le Province autonome nelle azioni di tutela e salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema. È possibile siglare accordi e protocolli finalizzati anche a realizzare opere di protezione di coltivazioni e allevamenti.

Gli enti pubblici possono anche prevedere criteri di premialità tra i quali la riduzione di tributi in favore degli agricoltori "custodi" iscritti nell'elenco che deve essere istituito da regioni e province e che svolgano attività di presidio del territorio e degli allevamenti. La legge n. 24 prevede anche la promozione della nuova figura con interventi ad ampio raggio. ■



wolf SYSTEM
costruiamo futuro | wir bauen Zukunft

Stalle in legno e acciaio
Recupero alpeggi
Vasche liquami e Biogas
Stoccaggio idrico

MARCO CAPELLO
328-0126185 marco.capello@wolfsystem.it

wolfsystem.it



Catene vietate e tutela dei cani da lavoro nella legge piemontese sul benessere animale

■ LA REGIONE PIEMONTE ha varato una nuova legge per la tutela degli animali di affezione che riguardano anche gli agricoltori. Le nuove norme sono applicate agli animali appartenenti alle specie considerate “da affezione” (in cui oltre agli animali “per compagnia o affezione” sono ricompresi anche quelli che svolgono attività utili all’uomo) che vivono in contesti sia urbani che extraurbani.

Ma queste riguardano anche i cani considerati tradizionalmente “da lavoro”. In particolare l’articolo 7 (Divieti), ai commi 3 e 4, prevede che:

■ 3. L’utilizzo temporaneo della catena o di altro strumento di contenzione, nelle aziende agricole o negli stabilimenti produttivi, è consentito per la sicurezza degli animali e delle persone secondo le modalità stabilite dal regolamento di cui all’articolo 38.

■ 4. I cani da guardia del bestiame, come definiti dalla normativa statale, possono essere tenuti liberi quando impegnati nelle attività di guardia e conduzione delle greggi ed è consentito l’utilizzo temporaneo della catena in caso di situazioni che possono mettere a rischio l’incolumità delle persone e del cane.

Il regolamento di cui all’articolo 38 è stabilito debba essere adottato dalla Giunta regionale entro 180 giorni dall’entrata in vigore della legge in oggetto, quindi entro agosto. Le suddette norme sono state inserite anche a seguito delle osservazioni presentate come Coldiretti. Con l’articolo 18 sono definiti gli obblighi che sono tenuti a soddisfare gli allevamenti di animali da affezione per attività commerciali (allevamenti di animali da affezione in numero superiore a 5 fattorie o 30 cuccioli per anno, esercitati a fini di lucro). ■
















Macchine per la lavorazione dei fagioli in pronta consegna

























PIOSSASCO (TO) • VIA ALEARDI, 43 • TEL. 011.9066545
 388/8186835 • info@agriservices.it • www.agriservices.it
 www.ricambitrattorishop.com



La transumanza e l'alpeggio diventano attività di pubblico interesse con legge regionale

■ **LA REGIONE PIEMONTE** ha approvato una legge per “la tutela e la valorizzazione del pastoralismo, dell'alpeggio, della transumanza e per la diffusione dei relativi valori culturali e sociali”.

La legge riconosce il pubblico interesse delle attività riconducibili al pastoralismo, all'alpeggio ed alla transumanza, quali presidi del territorio, a salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio (per effetto dei servizi ecosistemici offerti) in particolare in relazione ai territori montani e collinari, per le aree naturali e regionali protette, nonché quali componenti della filiera della produzione agroalimentare tradizionale locale di qualità, oltre che per il valore culturale, storico e sociale svolto.

In particolare il provvedimento dispone la salvaguardia delle aree a pascolo e il recupero delle stesse compromesse dall'abbandono e dal bosco d'invasione rivestono carattere di pubblica utilità e incentiva la sinergia tra pasto-



ri e conduttori d'alpeggio ed enti locali nello svolgimento di attività di manutenzione del territorio.

La giunta regionale dovrà individuare percorsi di transumanza e di monticazione, nei quali è previsto il libero passaggio delle mandrie e delle greggi e il pascolo, coinvolgendo i proprietari pubblici e

privati, dei prati permanenti e delle aree idonee al pascolo.

Vengono istituiti il “Tavolo regionale degli alpeggi” per favorire il raccordo con i portatori di interesse che partecipano all'intera fase gestionale e operativa dei sistemi malghivi e la “Consulta del pastoralismo e della transumanza” avente lo scopo di formulare proposte in tema di tutela e valorizzazione del pastoralismo e della transumanza, nonché di diffusione dei relativi valori culturali.

Parallelamente è istituita la giornata regionale per la diffusione dei valori culturali relativi al pastoralismo, all'alpeggio ed alla transumanza (individuata su base annuale).

Disposta, quindi, l'attivazione di un bando annuale attraverso il quale prevedere il sostegno di manifestazioni a carattere storico culturale attraverso le quali diffondere i valori sociali e le pratiche legate al pastoralismo, all'alpeggio ed alla transumanza.

Al fine di incentivare lo studio della cultura legata al pastoralismo, all'alpeggio ed alla transumanza la Giunta regionale, su base annuale, è stabilito possa indire bandi di concorso rivolti a studenti delle scuole regionali secondarie di primo e secondo grado che producono studi o elaborati inerenti le attività pastorali. ■



Gli abbruciamenti di stoppie e residui colturali concessi anche nelle zone collinari



■ **ABBRUCIAMENTI PERMESSI**, in deroga, anche nelle zone collinari anche dal 1 novembre al 31 marzo. Nella legge regionale n. 10 del 04 aprile 2024 – Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024 è stata introdotta, all'Articolo 44 – Modifica alla Legge regionale n. 1/2019 una modifica al comma 1bis dell'articolo 16 della L.r. n. 1/2019, la possibilità di derogare al divieto di abbruciamento di materiale vegetale, nel periodo

compreso tra il 1° novembre e il 31 marzo dell'anno

successivo, limitatamente all'abbruciamento dei residui colturali, per un massimo di trenta giorni, anche non continuativi, per i comuni classificati come montani, collinari e come collina depressa e, per un massimo di quindici giorni anche non continuativi, per le aree di pianura. Tali deroghe sono concesse dai sindaci, con propria ordinanza.

Rimane ferma la facoltà di sospendere, differire o vietare la combustio-

ne del materiale vegetale all'aperto in tutti i casi in cui sussistano condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10).

Il divieto di abbruciamento residui vegetali è da intendersi applicabile in relazione al periodo 15 settembre-15 aprile, senza alcuna possibilità di deroga concedibile da parte dei sindaci interessati, ad eccezione unicamente delle deroghe conseguenti a situazioni di emergenza fitosanitaria disposte dalla competente autorità. ■

S.A.C.
COSTRUZIONE
MACCHINE AGRICOLE

Spanditame autolivellante per vigneti

NOVITÀ

NEW

Concessionari POMPE E MISCELATORI DDDA

S.A.C. di Arduino S.r.l. • Via Savigliano, 4 • Vottignasco (CN) • Tel. 0171.941084 • Claudio: 335.5625659
Stefano: 347.8798009 • Fax 0171.941270 • info@sac-arduino.it • www.sac-arduino.it

CONFRONTO CON I DIPENDENTI PER OFFRIRE MIGLIORI SERVIZI AI NOSTRI SOCI

La Federazione provinciale di Torino ha organizzato una serie di incontri con i dipendenti degli Uffici di Zona in cui è articolata la struttura di Coldiretti Torino: Torino, Chivasso-Caluso, Chieri-Carmagnola, Pinerolo, Rivoli-Bussoleno, Rivarolo-Ivrea, Ciriè.

Dopo le animate serate con i soci l'organizzazione ha quindi pianificato questi incontri con il personale per trasmettere a tutta la "squadra" le finalità delle battaglie sindacali che caratterizzeranno l'indomani delle elezioni europee e regionali e per sensibilizzare il personale su un più stretto rapporto da costruire con i soci nell'erogazione dei tanti servizi offerti dagli uffici di Zona. La serie di incontri è stata l'occasione per ascoltare gli interventi formativo del coach **Luca Crippa** che ha spiegato come un team può centrare gli obiettivi se riesce a fare davvero squadra trovando le giuste motivazioni. Gli incontri si sono svolti a Villastellone (grazie alla sala messa a disposizione dal Comune) con gli uffici di Chieri e Carmagnola; a Pinerolo nell'ufficio di Zona; a Rivarolo nell'ufficio zona con gli uffici di Rivarolo, Ivrea e Ciriè; a Torino con gli uffici di Torino, Rivoli e Bussoleno; a Chivasso nell'ufficio di zona con gli uffici di Chivasso e Caluso. Sono intervenuti il direttore **Andrea Repossini**, il vicedirettore **Giancarlo Chiesa**, il responsabile Organizzazione **Paolo Sambuelli**, il responsabile comunicazione **Massimiliano Borgia**. Nel confronto con i dipendenti è nato un dialogo per migliorare il rapporto con i soci Coldiretti che si rivolgono agli sportelli ma anche per migliorare il radicamento nei territori e fare sentire sempre più il sindacato vicino agli agricoltori.

PINEROLO



RUBIANO ★

IDROPULITRICI ★

di **DEMICHIELIS LUIGI**

Via Circonvallazione, 42 • TORRE SAN GIORGIO (CN)
Tel. e fax 0172.96104 • Luca: 337.212165
info@rubiano.it

IDROPULITRICI • SPAZZATRICI
GENERATORI D'ARIA CALDA • ASPIRATORI
LAVASCIUGA

VENDITA - RICAMBI
ASSISTENZA
RIPARAZIONE
SU TUTTE LE
MARCHE

RIVAROLO, IVREA, CIRIÈ



tre punto zero
servizi per la comunicazione

Via Michele Coppino, 154
10147 Torino
011 5537240
info@trepuntozero.eu

**Costruzioni metalliche
Capannoni agricoli
e industriali**

ATTESTATO DI DENUNCIA
ALL'ATTIVITÀ DI CANTIERE
DI TRASFORMAZIONE
N° 1446011



Preventivi e sopralluoghi
senza impegno

FAULE • VIA POLONGHERA, 22 • Tel e Fax 011.974650 • info@vallinotti.com

CHIERI, CARMAGNOLA



CHIVASSO, CALUSO



TORINO, RIVOLI, BUSSOLENO




COLDIRETTI
Portale del socio
 iscriviti e scopri tutti i servizi del portale del socio Coldiretti

Continua la tradizione... *Siamo operativi dal lunedì al venerdì
Sabato su appuntamento*

BONGIOANNI FRANCESCO

RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER E ARIA CONDIZIONATA

SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE, TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.

RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPOCA

CARMAGNOLA (TO) · VIA LANZO, 9/11 · TEL. 011.9723434 · CELL. 338.9675159

RiCLiame

FOTOVOLTAICO SPECIALE SUI TETTI



Per l'azienda di carne piemontese un aiuto per i costi energetici

Coldiretti non è contro le rinnovabili, come dimostra anche la forte partecipazione alla misura del Pnrr per gli impianti fotovoltaici sui tetti di stalle e cascine.

Secondo uno studio di Coldiretti Giovani Impresa solo utilizzando i tetti di stalle, cascine, magazzini, fienili, laboratori di trasformazione e strutture agricole sarebbe possibile recuperare una superficie utile di 155 milioni di metri quadri di pannelli con la produzione di 28.400Gwh di energia solare, pari al consumo energetico complessivo annuo di una regione come il Veneto. Anche secondo il centro studi Divulga, ipotizzando che sul 10% dei tetti sia già installato un impianto, il semplice utilizzo degli edifici disponibili potrebbe generare una potenza fotovoltaica compresa fra 59 e 77 GW, un quantitativo sufficiente a coprire l'aumento di energia rinnovabile previsto dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) al 2030.

In questo numero abbiamo raccontato le esperienze "solari" di alcuni agricoltori che hanno investito nei pannelli sui tetti.



■ **CRISTINA MERLO**, titolare insieme alla sorella Tiziana dell'omonima azienda agricola a Rivarolo Canavese, in provincia di Torino, produce carne, ha una stalla e una macelleria. Dall'inizio della guerra in Ucraina i costi per l'energia sono triplicati e quindi è stata obbligata a scegliere di installare i pannelli fotovoltaici sui tetti per essere auto-

nomi e risparmiare parecchie migliaia di euro.

«Abbiamo installato i pannelli fotovoltaici – racconta Cristina – per abbattere i costi dell'energia elettrica, che sono diventati proibitivi, e per essere indipendenti dal punto di vista energetico.

L'impianto è da 20 kW ma abbiamo accumulatori da 48 per poter conservare l'energia e non disperderla

in rete, anche perché avendo un allevamento bovino ne consumiamo moltissima e per questo abbiamo bisogno di averne sempre a disposizione».

Inoltre, grazie al bando agrivoltaico e i soldi del Pnrr il 45% dell'investimento è a fondo perduto, cioè verrà rimborsato. Un dettaglio non da poco visti i costi dell'installazione. Un investimento che, oltretutto, salvaguarda il benessere dei terreni, battaglia che Coldiretti porta avanti oramai da anni, come sottolinea Cristina: «Eravamo, siamo e continueremo ad essere sempre gli unici custodi e difensori della nostra terra: No al fotovoltaico a terra». ■



Energia solare per climatizzare le cantine del vino Avana



■ **SERENO SERENA** e suo marito **Giancarlo Martina** gestiscono sia l'agriturismo Crè Seren sia l'azienda vitivinicola Cantine Martina. Entrambe sono a Giaglione, in provincia di Torino, a pochi passi da Susa, in Frazione San Rocco. Visti i rincari esagerati di luce e gas, hanno deciso di aderire al bando agrivoltaico e sfruttare i fondi del Pnrr per installare dei pannelli fotovoltaici sul tetto dell'azienda per risparmiare e respirare in tempi di crisi.

«Il nostro impianto – racconta Serena – ha una potenza di 10 kW e abbiamo notato subito un risparmio di due terzi sulle bollette, confermando la bontà della scelta.



L'abbiamo installato sia per abbattere i costi energetici in agriturismo che in cantina. A causa del cambiamento climatico e del surriscaldamento globale fa sempre più caldo e abbiamo bisogno di un impianto che la raffreddi e la climatizzi per far risaltare al meglio le caratteristiche dei nostri vini». Inoltre, essendo in zona montana, l'azienda recupererà il 60% dell'investimento e non il 45% come accade per quelle situate in pianura.

«Dei 12.600 euro investiti ne recupereremo all'incirca 7.500. Oltretutto, grazie a Coldiretti, abbiamo sbrigato tutte le pratiche per partecipare al bando e ci siamo risparmiati la parte più noiosa, quella burocratica. Qui in Italia la burocrazia fa perdere tempo e soprattutto la pazienza». ■





aldo barbera S.R.L.
POMPE CENTRIFUGHE E IMPIANTI

Via Torino, 22 - BRANDIZZO (TO)
Tel. (011) 913.91.27 R.A. Fax: (011) 913.85.17 e-mail: aldobarbera@aldobarbera.com



- Irrigatori automatici zincati
- Pompe a cardano per trattori e motocoltivatori centrifughe ed autoadescanti
- Gruppo motopompa diesel e benzina
- Tubazioni in acciaio zincato e lega alluminio
- Impianti di irrigazione a scorrimento e a pioggia
- Irrigatori a turbina e a martelletto
- Trivellazione pozzi - Pompe verticali a ingombro ridotto per pozzi a piccoli diametri

SANSOLDO
Strutture in ferro • Coperture

*Rimozione e smaltimento a norma di legge dei materiali contenenti **amianto** e trasporto nelle discariche autorizzate*




CENTALLO • Reg. Madonna dei Prati, 319
Tel. 0171/214115 • Cell. 336/230543



I pannelli nell'azienda da latte per alimentare le mungitrici



■ **ROBERTO BESSONE NIESIN** ha un allevamento di 250 mucche a Pianezza, di cui 120 in lattazione. Con macchinari vari, frigoriferi, robot e ventole sempre in funzione spende un patrimonio per pagare le bollette della luce. Anzi: spendeva. Ora ha installato un impianto fotovoltaico sul tetto della sua azienda agricola e ha già iniziato a risparmiare.

«Lo abbiamo installato ad ottobre 2023 – racconta - e abbiamo già notato un risparmio del 35% nelle prime bollette del 2024. Oltretutto grazie al bando agrisolare e ai fondi del Pnrr ci verrà restituito il 45% della spesa. Il nostro impianto è da 40 kW ma non soddisfa completamente il nostro fabbisogno. Per essere completamente autonomi avremmo dovuto installare degli accu-

mulatori ma i tecnici ci hanno consigliato di aspettare qualche anno in attesa che vengano perfezionati. Al momento sono molto costosi e durano pochi anni. Tra qualche tempo decideremo se acquistarli».

La scelta è stata economica ma anche ecologica. «L'energia che deriva dal sole è

quella più pulita che ci sia ma purtroppo da qualche tempo a questa parte hanno anche sbloccato il vincolo di poter installare i pannelli a terra ed è una cosa devastante: rischi di perdere la tua attività. Non solo perché al di sotto dei pannelli il terreno si impoverisce in maniera quasi irreparabile, ma soprattutto perché ci sono parecchie multinazionali che stanno speculando. Offrono un patrimonio al proprietario del terreno che vende, e lascia a piedi chi lo conduce. Le imprese energetiche realizzano impianti a corpo di cascina, quindi non sull'appezzamento o su due o tre ettari, ma su 20 o 30 ettari. Ecco perché rischi di perdere la terra e quindi il lavoro. Qui nei dintorni hanno già venduto dei terreni e chiuso delle aziende definitivamente. È una cosa che va fermata e io mi sento al fianco di Coldiretti nella battaglia che sta conducendo contro questo sistema». ■



L'agriturismo e l'agriasilo alimentati con l'investimento del bando agrivoltaico 2023



■ **L'AGRITURISMO CASCIANA TORRIONE TUCAMANGÈ** di Rivarolo Canavese ha creduto nell'energia solare fin dalla progettazione. Cascina Torrione non è solo un agriturismo con delle serre biologiche in cui si coltivano ortaggi, cereali ed antichi mais, non solo ha un laboratorio per l'estrazione di oli di canapa e girasole, ma è anche un agriasilo con una lista d'attesa molto lunga, nonché uno dei pochissimi allevamenti di pollame biologici in Italia con un punto vendita

aperto al pubblico. Ma, come detto, Cascina Torrione è anche una delle poche aziende che ha creduto nel fotovoltaico in tempi non sospetti.

«Il primo impianto – ci spiega il titolare, **Matteo Ambrogio** – l'abbiamo installato nel 2012, quando pensammo di aprire l'agriasilo grazie ad un'intuizione di mia nipote. Undici anni dopo, nel 2023, abbiamo installato il secondo grazie al Pnrr e al bando agrivoltaico che ci permetterà di ricevere indietro il 45% dell'investimen-

to fatto». Oltre all'aumento dell'energia, il motivo che ha spinto la cascina ad investire nel fotovoltaico è l'autosufficienza elettrica.

«Il primo impianto ci ha permesso di coprire i consumi relativi all'agriasilo. Questo nuovo impianto da 10 kW, con 20 kW di batterie, ci ha permesso di coprire gli extra consumi dovuti all'agriturismo e alle attività correlate, ma anche di immagazzinare energia per la sera, senza scordare che ci permette di risparmiare tra il 25 e il 35% sulle bollette della luce. Due investimenti di cui mai ci pentiremo, anche perché fa bene all'ambiente, producendo energia pulita nella logica del rispetto ambientale». ■



Via libera dall'Europa alle TEA

Sarà possibile ridurre i tempi per realizzare nuove varietà

■ L'OK DEFINITIVO DEL PARLAMENTO EUROPEO

alla genetica green è importante per aiutare concretamente gli agricoltori a ridurre input chimici e l'impiego di risorse naturali, ma anche ad adattarsi alle nuove patologie e ai nuovi insetti che sempre più si diffondono anche in Europa a causa dei cambiamenti climatici. È quanto afferma la Coldiretti nell'esprimere soddisfazione per l'approvazione della posizione formale del Parlamento europeo sul dossier relativo alle nuove tecniche di selezione genomica (Tea) che di fatto blinda il testo in vista della trattativa con il Consiglio Agricoltura dell'Ue, che auspichiamo possa trovare presto un accordo positivo.

«Un passo avanti che permetterà di selezionare nuove varietà vegetali, con maggiore sostenibilità ambientale, minor utilizzo di input chimici, ma anche resilienza e



adattamento dei cambiamenti climatici – sottolinea il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** –, nel rispetto della biodiversità e della distintività dell'agricoltura italiana ed europea».

Il tutto attraverso il sostegno che potrà essere assicurato dalla ricerca pubblica con l'abbandono della logica del bre-

vetto delle multinazionali delle sementi. Le nuove tecnologie di miglioramento genetico raggruppate sotto la denominazione Tea o Ngt (Tecnologie di evoluzione assistita) non hanno nulla a che fare con i vecchi Ogm poiché non implicano l'inserimento di Dna estraneo alla pianta e permettono di riprodurre in maniera precisa e mirata i risultati dei meccanismi alla base dell'evoluzione biologica naturale, per rispondere alla sfida dei cambiamenti climatici, della difesa della biodiversità e affrontare l'obiettivo della sovranità alimentare.

Un passo determinante che in Italia potrà giovare del primo storico accordo siglato esattamente tre anni fa tra agricoltori e scienziati per la una nuova genetica "green" tra la Coldiretti e la Siga (Società Italiana di Genetica Agraria) che punta a tutelare la biodiversità dell'agricoltura italiana e, al contempo, a migliorare l'efficienza del nostro modello produttivo attraverso, ad esempio, varietà più resistenti, con meno bisogno di agrofarmaci ed acqua con risvolti positivi in termini di sostenibilità ambientale in un impegno di ricerca partecipata anche da ambientalisti e consumatori. ■

Dopo la mobilitazione in Europa arrivano le nuove norme Pac

■ APPROVATE IN SECONDA LETTURA

le modifiche alla Politica Agricola Comunitaria 2023-2027. Entro fine maggio ci sarà la pubblicazione del Regolamento sulla Gazzetta Ufficiale europea. Il Consiglio Ue ha adottato formalmente il Regolamento che contiene la revisione mirata di alcuni atti centrali nella Politica Agricola Comune. Il 24 febbraio scorso il Consiglio Agricoltura e Pesca ha confermato la volontà politica di

rispondere in modo efficace alle preoccupazioni espresse dagli agricoltori e ha esortato la Commissione a presentare una proposta per modificare in modo mirato i regolamenti della Pac. Il 15 marzo 2024 la Commissione (il commissario all'Agricoltura, Janusz Wojciechowski) ha pubblicato la sua proposta. Il Parlamento Europeo ha accettato di trattare il caso secondo la "procedura d'urgenza" e ha deciso, il 24 aprile 2024, di ap-

provare il pacchetto di semplificazione della Pac. Ultimo passaggio, il via libera politico al pacchetto dato con l'adozione in prima lettura del Consiglio Agricoltura e Pesca del 29 aprile scorso.

La revisione riguarda alcuni elementi del Regolamento sui piani strategici della Pac e del Regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune. Le norme aggiornate garantiscono semplificazione, riducono gli oneri amministrativi e forniscono maggiore flessibilità per rispettare determinate condizionalità ambientali, garantendo al tempo stesso un quadro prevedibile per gli agricoltori. ■

Frutta, ancora calo dei consumi mentre aumenta l'importazione di prodotto fresco dall'estero



■ PER LA PRIMA VOLTA DA ALMENO 30 ANNI il valore delle impor-

tazioni di frutta e verdure fresche in Italia ha superato quello delle esportazioni

con un impatto sui consumi degli italiani e sul reddito dei produttori. È quanto emerge dall'analisi dell'Osservatorio Coldiretti dal quale si evidenzia che le esportazioni nel 2024 hanno raggiunto il valore record di 6,1 miliardi di euro (+9%) sono state tuttavia superate per il balzo delle importazioni che sono risultate pari a 6,4 miliardi (+12%).

La situazione è ancora più pesante se si considerano le quantità con le importazioni di ortofrutta fresca che hanno superato i 5 miliardi di chili (+14%) mentre le esportazioni sono ferme a 3,6 miliardi, addirittura

in calo rispetto all'anno precedente. Ammontano a 797 milioni di chili le importazioni di patate (+39%), a 251 milioni di chili quelle di piselli tra freschi e secchi (+20%), mentre quelle di fagioli sono pari a 176 milioni di chili (+9%), e di lattughe ne sono arrivati 126 milioni di chili (+5%). Di pere ne sono arrivati 127 milioni di chili (+15%) ma è boom soprattutto per gli arrivi di pesche e nettarine balzate a 108 milioni di chili (+74%). Crescono a doppia cifra anche le importazioni di kiwi (+23%) pari a 80 milioni di chili. E a pesare sull'export è ora il blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi ha quasi dimezzato le esportazioni in quantità di frutta e verdura italiane in Asia (-47%) a gennaio 2024 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat. ■

Nella valutazione dei rischi l'azienda agricola deve tenere conto anche dei lavori in campo

■ IL LAVORO AGRICOLO si distingue da tutti gli altri settori per la particolarità delle operazioni lavorative che si alternano con il susseguirsi dei periodi e delle stagioni. Proprio per questa particolarità un'adeguata valutazione dei rischi non può prescindere dalla conoscenza puntuale di tutte le operazioni che si alternano. La valutazione del rischio non può basarsi su una lavorazione standard ma occorre che l'imprenditore, in concerto con il consulente,

analizzino in dettaglio sia le lavorazioni che le attrezzature oltre che la movimentazione del materiale, sia quello che serve alla produzione sia il prodotto finito.

Proprio questa analisi ci porta a dover esaminare correttamente l'attività di semina nella quale entrano in gioco la movimentazione dei sacchi di sementi oltre che l'attrezzatura denominata "seminatrice". Relativamente alla movimentazione occorre infatti definire quanti sacchi e di quale peso devono essere movimentati. Questo

serve per calcolare correttamente l'indice di sollevamento per progettare l'adeguato ciclo di lavoro, con pause e alternanza tra le lavorazioni. Perché, ricordiamo, il peso massimo consentito non deve mai superare i 25 kg e, quando possibile, le movimentazioni devono essere svolte mediante mezzi di sollevamento quali muletti, merli o similari. Relativamente alle attrezzature non scopriamo ora che gli incidenti nei quali sono coinvolte le seminatrici non sono rari, e pertanto occorre verificare

sempre, prima dell'inizio e durante la campagna di semina, la presenza delle protezioni e di tutti i presidi di sicurezza che devono sempre essere presenti.

Relativamente alla semina di mais e grano, pur avendo ormai trattori che tramite controlli GPS e ausili elettronici diminuiscono fortemente l'intervento del conduttore, occorre ricordarsi che un minimo abbassamento dell'attenzione può sempre condurre a un incidente, rigorosamente da evitare.

Ricordiamo pertanto che il rischio va analizzato puntualmente in tutte le possibili manifestazioni e che una consulenza adeguata può portare l'imprenditore a prendere decisioni che possano migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori. ■

➡ Danilo Scotti, Emanuele Cantini
TiTre, Sicurezza e Formazione



Dopo le battaglie Coldiretti il primo corso per il controllo dei piccioni in stalla e nei campi

■ **TERMINATO IL PRIMO CORSO PER IL CONTENIMENTO DEI PICCIONI** come prevede il piano di controllo della specie votato l'anno scorso dal Consiglio della Città metropolitana di Torino. Grazie al corso saranno un'ottantina gli agricoltori autorizzati a difendere dal flagello dei piccioni semine e raccolti, stalle e mangimi.

Al corso, organizzato dalla Città Metropolitana con la collaborazione di Coldiretti Torino, sono intervenuti docenti dell'ente metropolitano e dell'Università di Torino che hanno illustrato le caratteristiche della specie il cui nome scientifico è *Columba livia* forma domestica. Ma anche le malattie che trasmettono i piccioni all'Uomo e agli altri animali, i metodi di cattura e soppressione, le norme e le procedure per gli interventi.

Grazie all'abilitazione, gli agricoltori potranno intervenire direttamente sui campi alla semina e al raccolto e potranno dissuadere e limitare le infestazioni di piccioni nei capannoni delle stalle. ■



UNA DELEGAZIONE FRANCESE IN VISITA PER PROGETTI TRANSFRONTALIERI

Una delegazione della cooperativa francese Chouf Chouf ha incontrato l'ufficio per l'agricoltura sociale di Coldiretti Torino insieme alla cooperativa sociale Exeat di Chieri.

Al centro dell'incontro le possibili partnership future per progetti e scambi di esperienze. ■



ALBERGHIERO IN VISITA ALLE MINIERE

Coldiretti ha organizzato un tour per due classi dell'Istituto alberghiero Giolitti di Torino nell'ambito del progetto Laboratori di imprenditorialità sostenuto dalla Camera di commercio.



I ragazzi hanno visitato le miniere di talco della val Germanasca dove viene affinato lo spumante dell'azienda **Autin** che produce bollicine a metodo classico partendo da uve coltivate nella fascia pedemontana sotto le cave di pietra di Bagnolo.

L'obiettivo formativo era avvicinare alla promozione di un territorio i futuri professionisti dell'accoglienza, hotellerie e ristorazione.

Il pranzo nell'agriturismo di Campagna Amica **La Chabranda** è stata l'occasione per fare conoscere il mondo dell'agriturismo e la rete di Campagna Amica e riflettere sui prodotti di un territorio. ■

PINEROLO, INCONTRO PER LA FESTA DEI LAVORATORI

Organizzato dalla Pastorale sociale e lavoro della Diocesi con l'Engim si è svolto un incontro per la festa dei lavoratori.

Molte le riflessioni sul tema del lavoro insieme a **Giancarlo Chiapello**, responsabile della Pastorale, il Segretario di Zona Coldiretti **Giancarlo Foco**, il direttore dell'Engim e i rappresentanti di Ggil, Cisl e Uil. ■



INCONTRO CON GLI ALLEVATORI DI SUINI DEL TORINESE PER PARLARE DEI PROBLEMI DEL SETTORE



Sono intervenuti il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici**, il direttore provinciale, **Andrea Repossini**; **Franco Ramello**, vicedirettore regionale di Coldiretti e

Giancarlo Chiesa, vicedirettore provinciale.

Ha partecipato, da remoto, anche **Maurizio Gallo**, presidente dell'Associazione nazionale allevatori suini ■

PREMIO ALLA GIOVANE ALLEVATRICE



Alla rassegna di Cavour dedicata alla carne di razza Piemontese è stato conferito un premio alla più giovane imprenditrice zootecnica cavourese presente in fiera: **Valentina Chiabrero**. ■

“CAVOUR CARNE”: DIBATTITO CONTRO LA CRIMINALIZZAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI



Si è parlato nella sala comunale di difesa degli allevamenti nell'incontro “L'allevamento, un mestiere prezioso che va valorizzato e non perseguitato”

Dopo i saluti del sindaco di Cavour, **Sergio Paschetta**, abbiamo ascoltato la relazione di **Davide Biagini**, Dipartimento di Scienze agrarie dell'Università di Torino su “Carne coltivata e carne bovina: due sistemi a confronto”, dove è stato spiegato che la carne sintetica ha un impatto

ambientale complessivo decisamente maggiore dell'allevamento di animali veri per produrre carne naturale.

Marco Vernè, veterinario dell'ASL TO3 ha spiegato i metodi corretti per la riduzione del farmaco nell'allevamento bovino. Nelle conclusioni, **Bruno Mecca Cici**, Presidente Coldiretti Torino, ha illustrato le azioni sindacali per dare più valore alla carne di razza Piemontese e contro la demonizzazione della zootecnia. ■



GLI STAND GIALLI ALLA FIERA AGRICOLA DELLA VAL SANGONE A TRANA

Per Coldiretti presente **Bruno Mecca Cici**, presidente provinciale, insieme ai presidenti delle sezioni della val Sangone. Coldiretti ha partecipato al tavolo di lavoro sulla creazione del Distretto del cibo dei territori della valle Susa, Sangone, Germanasca e Chisone. Coldiretti Donne Impresa Torino ha organizzato le attività di animazione per i bambini che

visitavano la fiera. A fine manifestazione le aziende che hanno esposto gli animali in fiera sono state premiate.

Molte le autorità presenti fra cui la sindaca di Trana, **Cinzia Pachetti**; il presidente dell'Unione dei Comuni della Val Sangone, **Alessandro Merletti**; e, in collegamento video, il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio**. ■



RIVOLI, SUCCESSO PER LA FESTA DELLA TERRA ORGANIZZATA DA TURISMOVEST CON LA SEZIONE RIVOLESE DI COLDIRETTI



■ Tanta gente, tante famiglie, e tanta curiosità verso l'agricoltura e i prodotti della terra. Perché stare con l'agricoltura moderna e sempre più sostenibile è il modo migliore di stare con la Terra. ■

FESTA DELLA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO AD ALA DI STURA

■ Festa della Giornata del Ringraziamento ad Ala di Stura per la valle di Ala. Presenti il sindaco di Ala, **Mauro Garbano**; il sindaco di Balme, **Gianni Castagneri**; il vice-sindaco di Ceres, **Teresio Gaiazio**; la presidente di sezione Coldiretti Ala di Stura-Balme-Ceres, **Marinella Alasonatti**; il segretario di Zona **Pier Mario Barbero**. ■



Entra nel vivo la raccolta firme contro il falso Made in Italy



■ È PARTITA ANCHE NEL TORINESE la petizione di Coldiretti rivolta alla prossima Commissione europea contro il falso Made in Italy e la concorrenza sleale dei prodotti agroalimentari importati a basso costo.

Per raccogliere le firme sono stati organizzati i primi banchetti nelle vie del centro di Torino e nel corso della serata per gli 80 anni del nostro sindacato. La proposta di Coldiretti ha l'obiettivo di abolire la possibilità di vendere come "italiani" prodotti che in Italia hanno visto soltanto quella che i termini tecnici viene definita "ultima trasformazione sostanziale": una possibilità prevista nella codificazione doganale nata per i tessuti e per i componenti metalmeccanici ma poi estesa anche all'agroalimentare.

«Questa è la nostra grande sfida nazionale ed europea – spiega **Bruno Mecca Cici**, presidente di Coldiretti Torino – È fondamentale superare le attuali regole del Codice doganale per contrastare le frodi al nostro agroalimentare. Tanti prodotti che entrano in Italia e in Piemonte, provenienti da altri sistemi agricoli del mondo, se vengono trasformati nel nostro Paese possono essere etichettati come italiani e piemontesi. Questo è fortemente ingannevole nei confronti dei cittadini-consumatori: una stortura che deve, assolutamente, essere fermata. Questa è una sfida che lanciamo il prossimo Parlamento e Commissione europei».

Ma la petizione sostiene anche il "principio di reciprocità", il cosiddetto "specchio".

«Le stesse regole che vengono imposte alle imprese agricole italiane devono valere anche per ciò che noi importiamo, come l'obbligo dell'origine che deve essere esteso a tutti i paesi europei e non solo in Italia per avere la garanzia che non ci sia un ingresso dalle frontiere di prodotti trattati con sostanze e metodi vietati in Europa che non rispettano le stesse normative comunitarie in fatto di sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente e del lavoro. Una concorrenza sleale che danneggia gli agricoltori europei e italiani».

Ma l'iniziativa di Coldiretti è anche per chiedere che l'etichetta con l'indicazione di origine della materia prima sia estesa a tutti i prodotti alimentari e a tutti i 27 Paesi della Ue. La raccolta firme viene effettuata presso i 12 uffici di zona di Coldiretti Torino e presso i 20 mercati di Campagna Amica tra il capoluogo subalpino e la provincia.

L'obiettivo è supportare la campagna con un milione di firme raccolte in tutta Italia e viene promossa anche sui social media con l'hashtag #nofakeinitaly. ■



Carmagnola, torna la tradizione delle aste di Razza Piemontese



■ **PROSEGUONO PER TUTTO IL 2024** a Carmagnola le Aste dei Bovini di razza piemontese e da ingrasso di altre razze. Ogni terzo mercoledì del mese, dalle ore 8:30 alle 12:00, presso l'Area mercatale di Piazza Italia. Grazie alla collaborazione tra

l'Amministrazione Comunale di Carmagnola, associazioni zootecniche del territorio, allevatori, commercianti di bestiame, il servizio veterinario dell'ASLTO5 e la Banca Territori del Monviso, dal mese di aprile 2023 sono state avviate le aste men-

sili dei bovini di razza Piemontese presso l'area mercatale di Piazza Italia.

La razza bovina "Piemontese" gode di una rinomata reputazione in tutto il territorio italiano grazie alla sua carne tenera, saporita e magra, che permette di realizza-

re prelibate preparazioni culinarie utilizzando tutti i suoi tagli. Per ampliare l'offerta proposta, da maggio e per gli appuntamenti a seguire l'asta viene aperta anche a bovini da ingrasso di altre razze.

Fino a fine 2024, le aste proseguono ogni terzo mercoledì del mese, nei giorni 19 giugno, 17 luglio, 21 agosto, 18 settembre, 16 ottobre, 20 novembre e 18 dicembre. Il programma prevede l'arrivo degli animali alle ore 9:00 e le operazioni di asta condotte dal banditore dalle 10:00 alle 12:00.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Agricoltura al numero 011/9724220 oppure all'Associazione Regionale Allevatori Piemonte (ARAP) al numero: 011 9804052. ■

POIRINO, FIERA DELLA TINCA E DELL'ASPARAGO, DURANTE IL TAGLIO DEL NASTRO L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO DI ZONA GIUSEPPE BARGE



CASELETTE IN FESTA PER LA PEZZATA ROSSA

■ **LA GRANDE FESTA DELLA PEZZATA ROSSA** si è tenuta anche quest'anno a Caselette dove sono state esposte in concorso mucche di questa pregiata razza alpina regina degli alpeggi. ■



INFO MERCATINO



- Si accettano le richieste di inserzione con un massimo di 20 parole.
- La rubrica pubblica annunci di compravendita di mezzi di produzione e strutture agricole.
- Per altre tipologie occorre contattare l'agenzia Réclame. 348-7616706

Il testo degli annunci può essere consegnato agli Uffici Zona di Coldiretti o inviato via mail a: ufficiostampa.to@coldiretti.it

La redazione non è responsabile del contenuto degli annunci

VENDO

VENDO Molino Cravero, modello 500, poco usato, coltelli originali. Macina 7-80 q.li all'ora mod. CE con libretto istruzioni. 389-2727120

VENDESI CELLE FRIGO
nuove e usate garantite

per formaggi stagionati,
frutta, verdura e carni,
di tutte le misure.

Tel. 348/4117218

VENDO

VENDO Bruciatore Riello a gasolio come nuovo. 338-1206676

VENDO In collina di Moncalieri casa con 16mila M2 di terreno. 333-8480904

VENDO Vecchio girello funzionante. 338-1206676

VENDO falcia autocaricante, marca Morra, due ruote, in buono stato. 011 9806090 (ore pasti). cod. anagrafico: 430415

VENDO

VENDO 4 pneumatici usati invernali Michelin con cerchioni in ferro. Misure 205/55 r16. Prezzo 160 € Garzigliana (TO). 328-3826313

VENDO Minimoto da cross in ottimo stato 4 marce, motore a benzina 4 tempi, cilindrata 48 cm3. 339-7563251

VENDO Falcia autocaricante, piccolo forcone letame posteriore. 340-7440429

VENDO Spaccalegna elettrico "a colonna". 347-2467205

VENDO Rincalzatore mais 3 file con cassone per distribuzione concime in buono stato, più assolcatori flottanti a 500 Euro. 339-7563251

VENDO 2 manze piemontesi non iscritte al libro genealogico. 011.9369966 ore serali

VENDO Rototerra marca Forigo 3 m. modello F131 anno 2000 con castello idraulico originale per seminatrice. Richiesta: 3000 Euro 342-7178413

VENDO Rimorchio Daffi per trasporto mangimi, omologato 50 q. e capiente 80q. 338-1242735

VENDO Casa agricola da ristrutturare canavese nord ovest, Comune di Pratiglione, per eventuale destinazione bed & breakfast oppure agriturismo. 333-5398268

VENDO

VENDO Fresa, usata poco, con attacco al trattore tre punti Euro 680. 349-6338375

VENDO Splendidi cuccioli di razza Border Collie con libretto sanitario, prezzo modico. 334-3521533

VENDO Trattore La Piccola 215 in buonissime condizioni e poche ore di lavoro, volendo con fresa e aratro. 340-7977676

VENDO A Rivara porzione di cascinale di inizio '900. L'immobile, completamente ristrutturato, è disposto su due livelli con una metratura complessiva di 200 m2 è composto al piano terra di due locali ad uso garage/stalla e al primo piano di 4 camere. Il terreno di proprietà di fronte all'immobile è gravato da servitù di passaggio. Oltre all'immobile principale all'interno del cortile recintato sono compresi: un secondo immobile di circa 50 m2 a piano terra, composto da 2 camere, un bagno e cortile di pertinenza, una piccola tettoia di 36 m2, una seconda tettoia 200 m2 e un terreno di circa 1200 m2. Disponibilità ulteriore di terreno confinante. 329-2129548

CERCO

CERCO Titoli PAC per 80 giornate piemontesi. 335-324664

Servizio in campo Tel. 347/6990253

Specialista
vettura 4x4
agricoltura



**FISANOTTI
GOMME**
DI GIANCARLO ACTIS COMINO



CALUSO (TO) • VIA PIAVE, 99 • TEL. 011/9833421

Gagliardo

ACQUISTO
TRATTORI E ATTREZZATURE

Via Garibaldi 10 • Lagnasco • Cell. 335/5225459

www.gagliardotrattori.com

NEL RICORDO



Il testo e le immagini dei necrologi vanno inviate a:
[@coldiretti.it](mailto:ufficiostampa.to)



FELETTO

All'età di 99 anni è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Avenatti
 È mancato ma resterà sempre nel cuore di quanti gli vollero bene. L'Ufficio Zona di Rivarolo porge sentite condoglianze.



CASELLE

Dopo una lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Livio Venturino (Biarlè)
 di anni 45, lasciando un grande dolore in chi lo ha conosciuto. Al papà Biggio, alla mamma Valentina e alla sorella Valentina e famiglia, la vicinanza delle sezioni Coldiretti di Caselle, Leini, San Maurizio, San Francesco, Cafasse e Grosso, Ciriè, con l'ufficio Zona Coldiretti di Ciriè e del segretario di Zona Pier Mario Barbero. Lo ricordano con affetto i cugini e i tanti amici che hanno condiviso con lui il lavoro dei campi e di biarlè nonché i pochi momenti di svago durante le fiere e i pranzi tra amici.



ALPIGNANO

All'età di 84 anni ci ha lasciati
Riccardo Albrile
 Onesto e laborioso. L'amore per la famiglia e il lavoro furono la sua ragione di vita. La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.



CARMAGNOLA

È mancata
Lucia Vallero in Civera
 di anni 83. Ha dedicato la sua vita al lavoro e alla famiglia. Il suo ricordo resterà sempre vivo. L'Ufficio Zona di Carmagnola porge le più sentite condoglianze ai famigliari.



SANGANO

All'età di 80 anni è venuta a mancare
Bruna Rivoira
 L'Ufficio Zona di Rivoli si stringe affettuosamente al figlio Paolo



VOLPIANO

All'età di 99 anni è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari
Lucia Demaria vedova Martore

PIERIN
 IMBIANCHIN PIEMONTEIS
 da 35 anni al vostro servizio
 TINTEGGIATURE INTERNE
 ED ESTERNE
 VERNICIATURA
 RIPRISTINO FACCIATE
 VERNICIATURA
 SERRAMENTI E INFERRIATE
 Professionalità e serietà
 a prezzi imbattibili
PREVENTIVI GRATUITI
 Tel. 340.7751772

Batterie avviamento per:

BS
 Battery s.r.l.

**CENTRO VENDITA
 ACCUMULATORI
 BATTERIE E PILE**

Cellulari - Videocamere - Fotocamere
 Elettrodomestici - Pacchi completi
 Antifurto - Piccoli elettrodomestici
 Lampade emergenza - Cordless
 Giocattoli - Gruppi di continuità
 Bilance, registratori di cassa
 Applicazioni varie

Auto - Autocarri
 Macchine agricole e movimento terra
 Camper - Moto
 Lavapavimenti - Veicoli elettrici
 Recinti elettrici

CONTROLLO GRATUITO DELLA BATTERIA

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64
www.bsbattery.com - info@bsbattery.com

Batterie, pile alcaline e ricaricabili per:

PROMO FIENAGIONE

GRUPPO  RACCA

SUPER-PREZZI tutte le macchine in **PRONTA CONSEGNA**



Falciatrici:

Duradisc 200: 7.100 €*

Duradisc 240: 8.700 €*

Duradisc 280: 9.100 €*

 **NEW HOLLAND**
AL TUO FIANCO, SEMPRE

Spandivoltafieno:

Proted 690: 10.200 €*



Ranghinatori:

Prorotor 290: 3.900 €*

Prorotor 360: 5.900 €*

Prorotor 420: 7.800 €*

Prorotor 450: 8.400 €*

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA!



*Offerta valida solo per modelli in pronta consegna e fino ad esaurimento scorte.
I prezzi si intendono ad IVA esclusa

Gruppo Racca s.r.l.

Via Roma 87, Marene (CN) - Via G. Marconi 60, Piobesi T.se (TO)

0172-742344 - info@racca.it

 Gruppo Racca Srl

www.racca.it

 gruppo_racca.srl